
LINEE-GUIDA alla Descrizione del servizio

strutture residenziali e semiresidenziali: gestione in global service / concessione Residenze Sanitarie Assistenziali

Le strutture residenziali e semiresidenziali, che possono essere oggetto della presente procedura, sono tutte quelle definite nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 9 gennaio 2018, **n. 2/R**.

Nel rispetto delle linee di politica regionale della Regione Toscana e dei fabbisogni aziendali, individuati dalla Zona-Distretto, ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali della comunità, si definiscono i servizi oggetto della presente procedura, come indicato:

per le **Residenze Sanitarie Assistenziali**, in linea con gli strumenti ufficiali della Regione Toscana, si rimanda al link <http://www.regione.toscana.it/-/residenze-sanitarie-assistenziali>, per la consultazione del portale al link <https://servizi.toscana.it/RT/RSA/> dove sono descritte le caratteristiche della struttura e i servizi attivi presso la stessa. Le informazioni reperibili si riferiscono al modulo RSA, al quale si accede secondo il criterio della libera scelta (DGRT n. 398 del 7/04/2015 e n. 995 del 11/10/2016).

In caso di mancato raggiungimento della piena occupazione, e tenuto conto del livello storico di occupazione, la ASL potrà lasciare all'affidatario un certo numero di posti letto (che verrà definito) da destinare al libero mercato, con l'obbligo di lasciarli a disposizione della ASL qualora ciò si renda necessario, o di utilizzarli in altro modo.

Tipologia delle Strutture residenziali:

in sede di appalto specifico, verranno definiti: n. posti-letto a copertura aziendale, rette giornaliere - sanitaria e sociale, eventualmente, numero posti-letto a disposizione dell'affidatario, importo annuo finanziato dalla ASL, calcolato sui posti a copertura aziendale – **le rette sono iva inclusa**.

- **Residenze Sanitarie Assistenziali** - struttura per persone anziane non autosufficienti:

La Struttura può ospitare i seguenti moduli:

- **Modulo base (libera scelta) RSA**
- **Modulo Residenza Assistita RA**
- **Modulo motorio**
- **Cognitivo comportamentale**
- **Modulo a bassa intensità assistenziale BIA:** non autosufficienza lieve
- **Modulo stati vegetativi:** il modulo ospita pazienti in stato vegetativo persistente con parametri vitali stabilizzati.

(eventuale) Proiezione domiciliari: i moduli potranno prevedere una proiezione a domicilio dei servizi resi in struttura, per le attività di continuità assistenziale in entrata ed in uscita dalla struttura. (verrà definito l'importo).

- **Residenze Sanitarie Assistenziali per disabili RSD:** la Struttura per persone con disabilità gravi, con attestazione di gravità
- **Strutture Residenziali a Carattere Comunitario:**
 - per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale
 - per persone adulte disabili non in situazione di gravità (comunità alloggio protetta)
- **Strutture Residenziali per persone dipendenti da sostanze da abuso o affette da disturbi alimentari**
- **Comunità Familiari - Comunità a dimensione familiare - Gruppo appartamento - Casa di accoglienza – Centro di pronta accoglienza per minori**

Tipologia delle Strutture semiresidenziali:

- **Struttura Semiresidenziale per persone anziane:** assicura attività assistenziali dirette a gruppi di persone per più ore al giorno e per più giorni la settimana e garantisce l'alta integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale
- **Struttura Semiresidenziale area disabilità:** ospita persone con disabilità psico-fisica o plurima e assicura interventi integrati di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti
- **Struttura Semiresidenziale per minori:** accoglie minori che per contingenze familiari e sociali e assicura il processo di socializzazione per prevenire o contrastare esperienze di emarginazione o devianze; assicura supporto alla famiglia del minore nei compiti educativi e di cura quotidiana.

Il progetto offerto deve assicurare il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla Regione Toscana e precisamente:

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 9 gennaio 2018, **n. 2/R**, in attuazione dell'art. 62 della LRT n. 41 del 24/02/2005 stabilisce i requisiti minimi strutturali, organizzativi, professionali, delle strutture residenziali e semiresidenziali;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana del 3 Marzo 2010, **n. 29/R**, in attuazione della LRT. 82/2009, e i requisiti generali e specifici per tipologia di struttura per l'accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato.

Inoltre, sono oggetto della presente procedura le Strutture di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana del 17 Novembre 2016, **n. 79/R**:

- **Modulo cure intermedie** a bassa/ media intensità assistenziale. I posti sono a carico della ASL
- **Hospice:** la Struttura eroga cure palliative per malati terminali. Tutti i posti sono a carico della ASL (verranno definiti: n. posti-letto e retta giornaliera)
- *(eventuale)* **Proiezione domiciliare hospice** il modulo può prevedere una proiezione a domicilio di assistenza per pazienti terminali ad elezione palliativa
- **Strutture residenziali/semiresidenziali Area Salute Mentale per adulti** (verranno definiti: n. posti-letto e retta giornaliera)
- **Strutture residenziali/semiresidenziali terapeutico riabilitative Area Salute Mentale per minori**
- **Strutture terapeutiche Ser.D**
- **Residenza per Esecuzione delle Misure di Sicurezza REMS e REMS -D**

La gestione comprende tutti o parte dei seguenti servizi:

Per le strutture semiresidenziali, la descrizione dei servizi di logistica, sarà declinata rispetto alle effettive necessità ed alla tipologia dei vari Centri e Servizi.

servizi di logistica

- fornitura/preparazione pasti e somministrazione
- lavanderia e guardaroba
- pulizia e sanificazione ambientale
- smaltimento rifiuti urbani/sanitari /derattizzazione - disinfezione
- sicurezza
- trasporto (per le strutture semiresidenziali)
- manutenzione preventiva e programmata e in urgenza
- fornitura arredi, attrezzature sanitarie, ausili

Per le Strutture di libera scelta, il concessionario o l'affidatario sono tenuti a provvedere alla sostituzione degli arredi obsoleti e al mantenimento del parco ausili e delle attrezzature sanitarie non personalizzate, con un congruo rispetto delle esigenze effettive e senza alcun onere a carico dell'assistito.

Il progetto darà ragione, servizio per servizio, delle sinergie territoriali e dei contratti di rete che si intendono stipulare per l'erogazione dello stesso, secondo quanto stabilito nel Capitolato Speciale.

Inoltre, nella progettazione del servizio, il candidato dovrà tenere presenti le disposizioni della Direttiva UE 2019/904 sulla riduzione dell'utilizzo della plastica monouso

A. fornitura/preparazione pasti e somministrazione

Le derrate dovranno essere selezionate e di prima qualità. La ditta affidataria dovrà fornire l'elenco degli alimenti utilizzati con l'indicazione delle grammature somministrate agli ospiti ed impegnarsi a non riciclare i pasti non consumati.

Il servizio comprende:

- la preparazione dei pasti con cadenza giornaliera (non precotti);
- la fornitura dei pasti e loro veicolazione tenendo conto di ridurre al minimo il tempo che trascorre dalla preparazione al consumo
- la somministrazione dei pasti
- la fornitura di un sistema per la prenotazione del pasto;
- la garanzia documentata che tutti gli ospiti e/o i loro familiari forniscano indicazioni circa la prenotazione del pasto;
- la fornitura dei carrelli termici per la veicolazione dei pasti;
- la distribuzione del vitto nel rispetto delle scelte fatte, in conformità alle normative vigenti in materia igienica e nel rispetto dei tempi di assunzione di ciascun ospite;
- la cura della presentazione del vitto sia sul carrello che nel piatto;
- la fornitura della stoviglieria, della posateria, dei contenitori, e di quant'altro necessario alla fruizione del servizio;
- lo smaltimento di oli e grassi mediante idoneo conferimento agli organismi preposti.

L'impresa si impegna a fornire i pasti in tutti i giorni dell'anno.

L'affidatario propone un menù differenziato nella settimana, appetibile e rispettoso delle tradizioni e delle festività, nonché nel rispetto delle prescrizioni dietologiche e delle stagioni: l'affidatario deve farsi carico della fornitura di particolari menù destinati ad ospiti affetti da patologie croniche certificate dal medico curante o dal medico specialista.

La fornitura di acqua oligominerale naturale/frizzante in bottiglia sigillata e/o attraverso distributori automatici deve essere garantita senza alcuna limitazione

- sono fatte salve introduzioni di ulteriori alimenti/bevande indicate nelle indicazioni nutrizionali individuali.

B. Servizio di lavanderia:

Il servizio comprende:

1. la fornitura di capi di biancheria piana e confezionata, nel lavaggio, asciugatura e stiratura degli stessi;
2. il lavaggio, asciugatura, stiratura, rammendo e sistemazione della biancheria personale e degli indumenti degli ospiti;
3. lo smontaggio, il lavaggio, la stiratura ed il rimontaggio dei tendaggi;
4. la fornitura, lavaggio, disinfezione dei materassi e dei guanciali;
5. servizio di guardaroba

Caratteristiche della biancheria piana e confezionata

La biancheria utilizzata nei letti e per i teli bagno dovrà essere di cotone 100%, priva di cuciture intermedie. Al fine di garantire il maggior comfort alberghiero la biancheria deve essere confezionata in tessuto di qualità superiore.

Le dimensioni di federe, lenzuola, traverse, tovaglie dovranno essere adeguate all'uso cui sono adibite.

La materasseria dovrà avere le caratteristiche tali da consentire un sostegno appropriato, sicurezza ed un elevato livello di comfort ed igiene per l'ospite, sia in degenza comune, che specialistica ed a rischio decubito.

L'imbottitura dei materassi dovrà essere, rispondente ai requisiti di idoneità dettati dalle linee guida regionali.

In particolare il materasso dovrà:

conformarsi alle forme del corpo favorendo anche una diminuzione delle "forze di taglio" in virtù del fatto che i piccoli spostamenti possano avvenire senza attriti per la fluttuazione della parte del materasso in contatto con il corpo; distribuire uniformemente le pressioni attraverso la possibilità di adeguamento del

materasso alle varie parti del corpo; favorire un'elevata traspirazione ed igiene e la dispersione di calore in eccesso.

Per i casi in cui dalla scala di Braden si evidenzia un elevato rischio lesioni da decubito deve essere assicurato l'utilizzo di materassi antidecubito, con procedura aziendale per i Moduli RSA/RSD e per i Moduli Hospice e Stati Vegetativi.

Prescrizioni minime

L'impresa aggiudicataria dovrà assicurare la necessaria sanificazione dei materassi, la costituzione di adeguata scorta presso la struttura, nonché il suo continuo e diretto rifornimento nei locali adibiti a magazzino biancheria, in modo che le strutture risultino in qualsiasi occasione fornite della dotazione idonea al perfetto espletamento del servizio cui sono preposte.

La biancheria sarà fornita in un quantitativo tale da garantire il cambio totale dei letti ogni tre giorni ed ogni volta che se ne ravvisi la necessità, gli armadi saranno dotati, pertanto, di debito elenco esplicativo di tutta la biancheria ivi contenuta suddivisa per articolo. La scorta sarà comprensiva anche di materassi e cuscini.

L'Impresa è tenuta a fornire idonei sacchi di raccolta per tutte le tipologie di biancheria, materassi e cuscini.

Per quanto attiene le tovaglie ed i tovaglioli l'Impresa è tenuta a fornire tovaglie idonee ai tavoli, comprensivi di coprimacchia e tovaglioli pari al numero degli ospiti, tenuto di conto che queste devono essere sostituite quando si renda necessario al fine di garantire un'adeguata igiene in ogni momento ristorativo (colazione pranzo cena) e che le scorte devono essere tali da garantire qualsiasi evenienza.

La biancheria dovrà essere appropriatamente suddivisa secondo il tipo e l'uso della stessa, affinché tutto il personale operante nelle strutture rispetti la destinazione d'uso della biancheria e a tal fine venga adottato, per ogni gruppo il trattamento, il lavaggio, stiratura e piegatura più idonei ad ottenere il migliore risultato.

Il lavaggio deve essere eseguito a perfetta regola d'arte, prevedendo anche la riconsegna dei capi perfettamente lavati, asciugati, stirati, piegati e impacchettati.

Gli stessi dovranno altresì essere perfettamente rammendati, completi di bottoni o altri sistemi di chiusura e privi di qualsiasi macchia.

I trattamenti destinati a tali fini dovranno prevedere l'utilizzo di detersivi atti a garantire un'adeguata igiene.

L'Impresa ha altresì l'obbligo di impiegare detersivi e/o altre sostanze idonee ad assicurare ai capi la necessaria morbidezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti, quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

A tal fine, all'inizio del rapporto, l'Impresa dovrà comunicare all'Azienda, i prodotti usati, fornendo le relative schede tecniche.

L'affidatario dovrà comunicare altresì ogni variazione sia del prodotto che della Ditta produttrice e/o fornitrice.

Servizio di guardaroba indumenti ed effetti personali

Il servizio dovrà garantire il lavaggio, il rammendo e la sistemazione degli indumenti e biancheria personale degli ospiti.

Tutti i capi in uso o di nuovo inserimento dovranno essere cifrati per l'identificazione e la corretta attribuzione.

Il lavaggio della biancheria personale e dei capi facenti parte del guardaroba personale degli ospiti dovrà essere effettuato mediante procedure idonee nel rispetto delle componenti merceologiche dei capi stessi.

Gli indumenti che subissero dei danni per effetto di un cattivo trattamento e/o di un errato lavaggio dovranno essere sostituiti dall'Impresa aggiudicataria, con altrettanti nuovi dotati delle medesime caratteristiche.

La manutenzione del vestiario e della biancheria personale dovrà comprendere tutte le operazioni necessarie per assicurare una buona conservazione dei singoli capi; il

materiale sarà a carico dell'Impresa aggiudicataria che dovrà anche provvedere all'inserimento dei capi puliti degli ospiti all'interno dei guardaroba e alla tenuta in ordine dei guardaroba stessi.

C. Servizio di pulizia globale degli ambienti interni ed esterni facenti parte della struttura

Il servizio dovrà:

- a) salvaguardare lo stato igienico-sanitario dell'ambiente;
- b) mantenere integro l'aspetto estetico e lo stato dei locali sia interno che esterno alla struttura (scale e

marciapiedi);

c) salvaguardare le superfici sottoposte alle pulizie.

La pulizia dei locali è comprensiva delle pulizie dei pavimenti, soffitti, corrimani, ringhiere, muri, porte e maniglie, zoccoli, infissi e serramenti, doghe, controsoffitto, radiatori, pilastri, pareti, ascensore, davanzali e materiale di arredamento, vetri e finestre, zanzariere, con prodotti igienizzanti biodegradabili nel rispetto della vigente normativa, dei quali dovrà essere fornita nel progetto una dichiarazione che si tratta di prodotti non nocivi per l'ambiente e, quando esistenti, biodegradabili al 90-95%.

Il progetto deve descrivere il piano degli interventi di pulizia quotidiana e di pulizia periodica e straordinaria, la metodologia adottata e gli orari di svolgimento.

Nel progetto dovranno essere indicate altresì attrezzature e macchine che verranno utilizzate nell'espletamento del servizio.

Il materiale accessorio per le pulizie è a carico dell'affidatario, così come la fornitura di tutti i beni di consumo necessari alle attività quotidiane di cui al presente paragrafo.

D. Servizio di smaltimento rifiuti / derattizzazione

Salvo casi particolari, per la produzione dei rifiuti assimilabili agli urbani e per i rifiuti speciali, l'affidatario assume a suo carico tutte le responsabilità previste a carico del "produttore", contemplate dal D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, testo vigente. Prima dell'inizio delle attività, relativamente a tale Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali, l'affidatario dovrà fornire copia del relativo contratto. La tassa per lo smaltimento dei rifiuti è a carico dell'affidatario.

Il progetto deve prevedere i necessari interventi di derattizzazione- disinfestazione

E. Sicurezza

L'affidatario deve indicare il proprio piano di sicurezza e le azioni che intende predisporre.

F. Trasporto (strutture semiresidenziali)

Il servizio di trasporto, ove richiesto, deve essere effettuato su tutto il territorio distrettuale dal domicilio dell'utente alla sede del centro e rientro. Il mezzo dovrà essere idoneo rispetto alla tipologia di utenza e dotato di una propria scheda tecnica dove dovranno essere riportate tutte le manutenzioni effettuate e il chilometraggio percorso.

H. Manutenzione ordinaria (la manutenzione straordinaria sarà declinata per le concessioni)

L'edificio dovrà essere mantenuto nella sua integrità, per gli aspetti strutturali, impiantistici, tecnologici e di arredo compreso nel rispetto delle norme vigenti sia in merito alle manutenzioni sia in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08), attuando i piani di manutenzione programmata e su guasto, compreso tutti i controlli periodici di legge sia sugli impianti sia sui dispositivi di sicurezza ed antincendio sia sulle attrezzature in generale nonché tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs 81/08.

I costi della manutenzione e la responsabilità della stessa sono a carico dell'appaltatore e compresi nelle rette.

L'appaltatore si obbliga a quanto segue:

- ⇒ redigere prima della presa in possesso dell'immobile, il piano di manutenzione del manufatto e dei suoi componenti;
- ⇒ riportare su un apposito registro i controlli periodici sulle apparecchiature e sugli impianti in conformità alle norme vigenti con allegati i relativi certificati, per esempio non esclusivo in materia di prevenzione incendi
- ⇒ intervenire in modo diretto o indiretto con ditte qualificate e/o con tecnici competenti per effettuare gli interventi manutentivi occorrenti e per rimuovere qualsiasi pericolo di ogni ordine e grado e qualsiasi circostanza di guasto o non efficienza;
- ⇒ presenziare alle visite di controllo che l'Azienda vorrà effettuare, a qualsiasi titolo e produrre le documentazioni richieste;
- ⇒ assolvere agli obblighi di legge in merito alle verifiche obbligatorie su impianti, apparecchiature, ecc., anche di proprietà della Azienda, con oneri a carico dell'appaltatore e così compresi nel canone corrisposto;
- ⇒ assolvere agli obblighi di segnalazione e comunicazione di legge ponendo i relativi oneri a suo carico;
- ⇒ conseguire attraverso una corretta gestione delle manutenzioni i seguenti obiettivi:

- ottimale utilizzazione dell'opera nel medio – lungo periodo;
- mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni ed in condizioni di efficienza che preservino dagli effetti di un' obsolescenza precoce;
- controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento ed il mantenimento di un alto profilo qualitativo;
- attuare il programma manutentivo delle manutenzioni;
- predisporre ed eseguire l'inoltro delle comunicazioni, denunce agli enti preposti, connesse all'espletamento del servizio;

Le prestazioni di manutenzione da adempiersi da parte specifica dell'appaltatore si identificano con quelle indicate dall'art.1609 del Codice Civile con riguardo delle seguenti categorie:

- edilizia
- impianti elettrici
- impianti idraulici
- impianti di condizionamento
- impianti di sollevamento
- impianto antincendio esterno ed interno
- beni ed attrezzature mobili, compresi TV, videoregistratori, computer, stampanti, fotocopiatrici,
- lavagna interattiva multimediale
- impianti fonia, etc.
- lavastoviglie, lavatrici, cucine e tutti gli altri beni accessori
- beni ed attrezzature sanitarie e socio-sanitarie esclusi gli apparecchi elettromedicali.

La presa in possesso dell'immobile, sarà eseguita, in contraddittorio con l'affidatario per la verifica dello stato di fatto dei locali, degli arredi ed attrezzature, degli impianti e per la corretta predisposizione della documentazione tecnico-formale per gli adempimenti relativi alle manutenzioni ed al D.Lgs 81/08.

Arredi e attrezzature

L'affidatario provvede alla manutenzione degli arredi e delle attrezzature, compresi TV, videoregistratori, computer, stampanti, fotocopiatrici, lettori dvd, impianti fonici, lavastoviglie, lavatrici, cucine e tutti gli altri beni accessori presenti. Il progetto deve descrivere le attrezzature, gli arredi e gli utensili che intende *eventualmente fornire* in aggiunta a quelli di proprietà della ASL. Nella struttura deve essere presente una piccola libreria integrata continuamente, a cui gli ospiti possono liberamente accedere. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle preesistenti attrezzature e/o di quelle fornite dall'affidatario, è a totale carico dello stesso, inclusa l'eventuale sostituzione di apparecchiature o componenti di esse, che si dovesse rendere necessario a causa di usura o danneggiamento.

Oneri a carico dell'affidatario e compresi nell'importo finanziato

Trasporto ospiti - attività esterne

Il progetto dovrà prevedere il trasporto degli ospiti mediante mezzi propri attrezzati, anche al trasporto delle carrozzine. Il trasporto deve essere garantito sia per necessità inerenti visite mediche o quant'altro, sia per la partecipazione degli ospiti ad attività di animazione o gite, organizzate in proprio o facenti parte delle attività comuni che l'Azienda organizza per il settore.

Fornitura prodotti di consumo

L'affidatario dovrà provvedere alla fornitura di tutti i beni di consumo necessari alla gestione quotidiana, compreso il materiale per l'assistenza di base alla persona e quello necessario a tutte le altre attività quotidiane e gestionali.

Utenze:

L'affidatario si fa carico della spesa per i consumi delle utenze (con modalità da stabilire caso per caso).

Per le strutture semiresidenziali e per le RSD, la descrizione dei servizi di logistica, sarà declinata rispetto alle effettive necessità. Potrà essere previsto il servizio di trasporto Domicilio - Centri e viceversa.

servizi alla persona:

I. vita comunitaria

-
- J. attività in area socio-assistenziale
 - K. attività in area educativa
 - L. attività in area riabilitativa
 - M. attività strutturate con sinergia territoriale

I. J. K. L. vita comunitaria/ attività in area socio-assistenziale/ attività in area educativa / attività in area riabilitativa

I servizi alla persona comprendono i seguenti interventi:

Assistenza di riabilitazione e recupero funzionale

Il terapeuta è l'operatore che, in possesso dello specifico titolo professionale, svolge in via autonoma o in collaborazione con altre figure socio - sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nell'area cognitiva, della motricità, delle funzioni articolari e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici.

In riferimento alla diagnosi e per l'attuazione del progetto assistenziale predisposto dal medico specialista e con la collaborazione del Medico di Medicina Generale, il terapeuta:

1. elabora anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute della persona;
2. pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali;
3. propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
4. verifica la rispondenza della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi del progetto individualizzato.

Tali prestazioni dovranno essere garantite da personale in possesso dei requisiti professionali necessari.

Assistenza di base alla persona

L'assistenza di base alla persona dovrà essere assicurata da personale in possesso della qualifica di OSS. Le funzioni da svolgere sono le seguenti:

- 1) Assistere la persona, non autosufficiente, nelle attività quotidiane e di igiene personale
- 2) Svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche
- 3) Controllare ed assistere l'assunzione delle diete
- 4) Attuare interventi di primo soccorso, in assenza dell'infermiere
- 5) Effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse
- 6) Provvedere al trasporto di utenti allettati, in barella/carrozzella
- 7) Accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi
- 8) Collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale
- 9) Aiutare nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili ed attrezzature e all'apprendimento e mantenimento di posture corrette
- 10) Educare al movimento e favorire tecniche di mobilitazione su singoli e gruppi
- 11) Realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi
- 12) Collaborare nelle attività di animazione per favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali.
- 13) Proporre ed organizzare momenti di socializzazione, stimolando la partecipazione degli assistiti ed il coinvolgimento della famiglia.
- 14) Stimolare ed aiutare la persona alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- 15) Collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento
- 16) Curare la pulizia e la manutenzione di arredi, attrezzature, carrozzelle ed ogni altro presidio ad uso personale, nonché conservazione degli stessi, riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti
- 17) Garantire la raccolta e lo smaltimento corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, secondo protocolli stabiliti

-
- 18) Individuare prodotti, metodi e strumenti per la sanificazione ambientale secondo specifici protocolli di pulizia accurata dei locali cucina e sala pranzo dopo l'assunzione dei pasti
 - 19) Identificare le caratteristiche del microclima secondo le esigenze della persona
 - 20) Osservare e collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio/danno dell'ospite
 - 21) Identificare e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'ospite può presentare
 - 22) Definire la modalità di rilevazione, segnalazione, e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'ospite
 - 23) Identificare le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione
 - 24) Collaborare alla programmazione di interventi assistenziali
- Attuare le diverse fasi dei progetti di assistenza personalizzati
 - Proporre per quanto di competenza, gli interventi più appropriati per la persona
 - Collaborare alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi
 - Rapportarsi, con dinamiche relazionali appropriate, alle caratteristiche dell'ospite
 - Utilizzare strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio
 - Attuare i piani di lavoro e di attività anche in collaborazione con altre figure professionali
 - Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
 - Collaborare alla verifica della qualità dei servizi
 - Collaborare in equipe
 - Concorrere, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione
 - Trasmettere le proprie competenze operative ai tirocinanti
 - Collaborare alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento

Assistenza Infermieristica:

L'assistenza infermieristica è garantita da personale in possesso della laurea in scienze infermieristiche. L'infermiere è responsabile del processo assistenziale nelle fasi di raccolta dati, identificazione degli obiettivi, pianificazione, attuazione e valutazione degli interventi assistenziali. Inoltre affida su base prescrittiva le attività peculiari alla qualifica di OSS valutandone i risultati. Concorre e partecipa con le altre figure alla definizione dei progetti socio-assistenziali ed educativi. Concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, e per gli operatori con profilo OSS alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione e alla definizione dei bisogni formativi. Inoltre coordina e gestisce i rapporti con la rete dei servizi territoriali specialistici e/o ospedalieri, con i MMG e, se del caso, con la equipe medica del modulo Hospice, e Stati Vegetativi, tali da garantire tutte le attività utili a portare a termine i percorsi assistenziali e clinico diagnostici. Deve garantire inoltre nel rispetto della normativa vigente, l'applicazione dei protocolli Aziendali per l'approvvigionamento e la gestione dei farmaci.

Animazione socio-educativa

Le attività di animazione hanno come obiettivo quello di sostenere le capacità di socializzazione e di mantenimento dell'autonomia degli ospiti e loro reinserimento sociale. In particolare per i moduli RSA e RSD deve essere garantito il mantenimento dei rapporti, contatti, con le figure di riferimento significative dei soggetti inseriti.

Le attività possono essere di gruppo con l'obiettivo di stimolare l'attenzione e le potenzialità residue, oppure personalizzate per migliorare aspetti particolari, in base al progetto individualizzato che è stato definito.

Le attività si svolgono durante tutto il corso dell'anno, senza interruzione estiva.

Le attività si svolgono di norma nei giorni feriali per gli ospiti anziani ed anche nei giorni festivi (compresa la domenica) per gli ospiti affetti da disagio psichico.

In occasione di particolari festività, nazionali e locali, potranno essere previsti eventi specifici.

Le attività possono svolgersi in spazi interni o esterni alla residenza e prevedere la partecipazione di soggetti esterni facenti parte della rete delle opportunità a livello territoriale.

Le attività allargate possono comprendere feste (di compleanno o istituzionali), giochi di società (carte, tombola, cruciverba ...), pittura, ginnastica dolce, proiezioni di film, ascolto di musica, attività manuali, canto, lettura di giornali, gite, attività di cura estetica, ecc.

Nel periodo estivo sono da privilegiare attività esterne alla struttura, anche sotto forma di gite per l'intera giornata o più giornate.

Potranno essere previste attività comuni con ospiti di altre residenze aziendali.

M. attività strutturate con sinergia territoriale

Per implementare la capacità dei servizi offerti e per acquisire il valore aggiunto derivante dalla compartecipazione del terzo settore alla erogazione del servizio di cure palliative domiciliari possono essere stipulate forme di sinergie territoriali con le Associazioni di settore regolarmente iscritte ai relativi albi.

Servizio di parrucchiere, barbiere e pedicure.

Il servizio è compreso nella retta sociale. L'impresa aggiudicataria dovrà assicurare almeno una volta alla settimana il servizio di pedicure.

L'impresa dovrà assicurare inoltre il servizio di parrucchiere per donna (taglio, messa in piega) e per uomo (taglio e barba).

Ogni tipo di strumento e materiale di uso corrente necessario per l'effettuazione delle prestazioni di cui al presente punto è a totale carico della Impresa aggiudicataria, che dovrà garantire la fornitura di materiale monouso e, se riutilizzabile, la sterilizzazione secondo la normativa in vigore.

Per quanto attiene alle operazioni di cura ed igiene personale l' Impresa aggiudicataria dovrà utilizzare materiale e strumenti monouso. L'Impresa aggiudicataria dovrà documentare, in sede di compilazione del progetto, le modalità di attuazione del servizio di sterilizzazione del materiale e degli strumenti utilizzati per la cura e l'igiene personale degli ospiti.

L'Azienda si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli sulle modalità di sterilizzazione adottate dall'affidatario, al fine di garantire la tutela della salute e dell'integrità fisica degli ospiti.

Servizi di organizzazione

Per le strutture semiresidenziali e per le RSD, la descrizione dei servizi di organizzazione sarà declinata rispetto alle effettive necessità.

N. Direttore di Struttura (eventualmente)

O. Politiche per il personale

P. Turnistica

Q. Gestione della comunicazione

R. Gestione farmaco / assistenza farmaceutica

N. Di norma, il ruolo di Direttore di Struttura, è ricoperto da personale ASL, come da delibera della Regione Toscana 995/2016 e da regolamento 2/R/2018; qualora tale figura non possa essere garantita dalla ASL potrà essere richiesto all'affidatario di nominare un Direttore di Struttura, secondo gli stessi parametri normativi.

O. P. Q. politiche per il personale / turistica / comunicazione

Da progettare secondo il Capitolato Tecnico.

R. Assistenza farmaceutica

I medicinali di classe "A" vengono forniti agli ospiti della RSA direttamente ed esclusivamente dalla ASL attraverso le strutture del Dipartimento del farmaco. L'affidatario dovrà prelevare i medicinali di classe "A" direttamente dalle strutture del Dipartimento del farmaco della ASL. I medicinali di Classe "A", necessari agli ospiti della RSA e RSD. Sono prescritti dai MMG sul ricettario SSN nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia. L'affidatario consegnerà le ricette, alle strutture del Dipartimento del Farmaco della ASL, in base alle procedure in uso. Le strutture del Dipartimento del Farmaco, verificata la regolarità e la completezza delle ricette farmaceutiche provvederanno alla loro spedizione confezionando pacchetti personalizzati che verranno consegnati all'affidatario o alla Struttura nel rispetto delle modalità di conservazione di ogni medicinale.

I medicinali di Classe "A", per i Moduli RSA e RSD, devono essere conservati all'interno della Struttura in forma nominativa per ciascun ospite e nel rispetto delle modalità conservazione previste per ogni medicinale.

I medicinali di Classe "A" ad azione stupefacente, necessari agli ospiti della RSA/RSD, devono essere prescritti dai medici di medicina generale su ricettario SSN o su ricettario ministeriale a ricalco e ritirati dall'affidatario, direttamente presso le farmacie del territorio. Anche questi medicinali devono essere conservati all'interno della RSA/RSD in forma nominativa per ciascun ospite e nel rispetto delle modalità conservazione previste per ogni medicinale. Il trasporto alla RSA/RSD dei medicinali stupefacenti prelevati nelle farmacie convenzionate è a cura dell'Impresa aggiudicataria e dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

L'affidatario, inoltre, onde evitare sprechi, ai sensi dell'articolo 2 commi 350, 351 e 352 L. 244/2007 (Finanziaria 2008), si impegna utilizzare, per altro ospite, dietro prescrizione medica, le confezioni dei medicinali di Classe "A", compresi gli stupefacenti, in corso di validità ancora integre e correttamente conservate, a giudizio del medico prescrittore, non utilizzate dall'ospite al quale erano precedentemente destinate.

Per i medicinali di classe "A" – Gas medicali, (ossigeno gassoso in bombole e ossigeno liquido in bombole speciali) poiché i moduli RSA/RSD, qualora la Struttura non sia dotata di serbatoio o di impianto centralizzato per la erogazione al letto del paziente, le prescrizioni di ossigeno gassoso in bombole devono essere rilasciate dai medici di medicina generale su ricettario SSN nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Le ricette verranno raccolte dall'affidatario e consegnate alle farmacie convenzionate che, verificatane regolarità e completezza, provvederanno alla loro spedizione.

Il trasporto alla RSA/RSD delle bombole di ossigeno gassoso prelevate nelle farmacie convenzionate è a cura esclusiva dell'affidatario e dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Eventuali costi per cauzione o canone per affitto bombola/accessori per la somministrazione (quali riduttori di pressione, flussometri, umidificatori/gorgogliatori) non possono essere messi a carico dell'ospite.

L'ossigeno liquido e l'ossigeno liquido in bombole speciali verrà fornito direttamente dalla ASL in forma nominativa con consegna diretta alla Struttura polivalente (RSA e RSD) da parte della ditta aggiudicataria del servizio di ossigeno terapia liquida domiciliare.

Per i medicinali di Classe "C" e "C bis", le prescrizioni dei medicinali devono essere rilasciate dai medici di medicina generale su ricetta bianca ed acquistati a spese dagli ospiti, dei moduli Residenziali (RSA e RSD) presso le farmacie aperte al pubblico o, nei casi in cui sia possibile, anche presso altri esercizi commerciali autorizzati alla vendita al pubblico dei medicinali (parafarmacie). Il trasporto alla Struttura Polivalente di questi medicinali così prelevati è a cura dell'affidatario e dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Per questi medicinali deve essere tenuta una contabilità ed una documentazione fiscale (scontrino parlante) distinta per ciascun ospite. Anche questi medicinali devono essere conservati all'interno dei moduli residenziali in forma nominativa per ciascun ospite e nel rispetto delle modalità conservazione previste per ogni medicinale. Rimane salvo il diritto dell'ospite, qualora il ricorso ai medicinali di classe "C" sia dovuto all'impossibilità di essere convenientemente trattato con medicinali di classe "A" di richiedere alla ASL i benefici di cui alla delibera G. R.Toscana 493/2001.

Eventualmente, per i Moduli Hospice e Stati Vegetativi persistenti la fornitura dei farmaci / dispositivi medici è garantita dall'Azienda, nel rispetto delle procedure in atto in Azienda.

I suddetti farmaci e dispositivi medici devono essere conservati all'interno degli specifici Moduli nel rispetto delle modalità conservazione previste per ogni medicinale. **Tra i dispositivi medici è compreso anche il materiale da medicazione, tra gli ausili anche i prodotti assorbenti.**

Servizi che riguardano la gestione di progetti individualizzati e di gruppo - Area Salute Mentale e Disabilità

OGGETTO:

I **Destinatari** dell'intervento delle azioni sono le persone individuate dalle Unità Funzionali competenti, che necessitano della apertura di un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato.

L'appalto è rivolto a soggetti in grado di proporsi come partner del servizio pubblico, per realizzare azioni di riabilitazione psico-sociale e di promuovere attività di rete anche con realtà economiche e produttive presenti sul territorio per le persone a rischio di marginalità.

Obiettivo generale: Generare salute e benessere per le persone in carico alla UF.

Obiettivo specifico: Generare relazioni: attivare risorse di salute sul territorio.

La capacità di generare salute corrisponde alla capacità di generare relazioni tra i destinatari del servizio e l'ambiente di vita. A tal il candidato deve elaborare un progetto che permetta di sviluppare le esperienze già in essere e sperimentarne di nuove, improntate sulla creazione di sinergie di attività tra operatori esistenti sul territorio, che si rivelano idonei ad assumere un ruolo di **paeternariato con il servizio pubblico**, e le persone afferenti ai servizi della UF.

Articolazione del servizio

Il servizio prevede la predisposizione di progetti riabilitativi individuali (PRI), nel rispetto degli obiettivi generali e specifici.

Il progetto si articola nelle seguenti Aree di intervento

AREA 1

INTERVENTO RIABILITATIVO PSICO-SOCIALE SEMIRESIDENZIALE (o altro)

1.a attività di stesura, realizzazione di Progetti Riabilitativi Individuali (P.R.I.)

Le attività richieste sono di tipo tecnico: stesura, realizzazione e monitoraggio di progetti riabilitativi individualizzati, mirati a sviluppare competenze e capacità idonee all'inserimento, nella vita di comunità, di persone con problematiche di tipo psico- sociale a rischio di marginalità.

1.b Attività di ricerca e di sviluppo del partenariato

Azione di mappatura e di ricerca attiva delle realtà esistenti sul territorio che possono rappresentare occasione e sviluppo di attività ed eventi utili a favorire l'inclusione sociale. **Ricerca di Sinergie territoriali:** Per implementare la progettualità, l'appropriatezza dei servizi offerti e per acquisire il valore aggiunto derivante dalla compartecipazione del terzo settore, possono essere stipulate forme di sinergie territoriali anche con associazioni di settore, regolarmente iscritte ai relativi albi. **Esplicitare gli aspetti di convenienza per i partner, in termini economici, di immagine, di investimento di know how.**

1c. Attività di animazione e ricreazione

Attività di organizzazione di gite, escursioni, laboratorio di cucina, mirate a valorizzare risorse e competenze sociali non specialistiche utili a migliorare la qualità della vita.

1d Attività di verifica e monitoraggio dei PRI

Attività di predisposizione di un modello per la verifica ed il monitoraggio periodico delle attività e delle collaborazioni individuate.

Indicatori di risultato

il progetto deve prevedere:

- a. l'incremento del numero dei progetti riabilitativi rispetto all'attuale
- b. la differenziazione dei livelli di intensità dei progetti
- c. l'incremento della mobilità in entrata e in uscita
- d. l'incremento del numero delle collaborazioni con le Agenzie del Territorio: formative, lavorative e culturali, pubbliche e private.

La descrizione delle attività deve prevedere la descrizione delle azioni volte al raggiungimento dei risultati attesi.

INTERVENTO RIABILITATIVO DOMICILIARE (se previsto)

Trasporto

Per gli interventi riabilitativi domiciliari, l'affidatario dovrà prevedere l'utilizzo di mezzi propri.

1. Attività di progettazione e programmazione degli interventi

Le attività richieste sono di tipo tecnico: stesura, realizzazione e monitoraggio di progetti riabilitativi individualizzati a domicilio, mirati a sviluppare competenze e capacità idonee all'inserimento nella vita di comunità, per persone con problematiche di salute mentale, a rischio di marginalità sociale e con difficoltà di accesso alla rete dei servizi.

Gli interventi si articolano, in base alle esigenze della persona, in vari livelli di intensità settimanale, mensile, giornaliero.

2. Attività di organizzazione

Azioni relative all'organizzazione del personale e delle risorse a disposizione. Azioni di monitoraggio e verifica dei progetti all'interno dei gruppi di lavoro dei centri diurni. Azioni di definizione dei tempi di raggiungimento degli obiettivi.

Indicatori di risultato

il progetto deve prevedere:

- a. l'incremento del numero dei progetti riabilitativi rispetto all'attuale
- b. le ipotesi di differenziazione dei livelli di intensità dei progetti
- c. l'incremento della mobilità in entrata e in uscita
- d. l'incremento del numero delle collaborazioni con le Agenzie del Territorio

La descrizione delle attività deve prevedere la descrizione delle azioni –e dei tempi per il raggiungimento dei risultati attesi

AREA 2

AREA SOCIO LAVORATIVA

2a Attività di ricerca e di sviluppo del partenariato

Azione di mappatura e di ricerca attiva delle realtà esistenti sul territorio che possono rappresentare occasione e sviluppo di attività ed eventi utili a favorire lo sviluppo del progetto. **Esplicitare gli aspetti di convenienza per i partner, in termini economici, di immagine, di investimento di know how.**

2b Attività di orientamento e bilancio delle competenze

Azioni relative all'accompagnamento al lavoro, effettuato da professionisti con esperienza nell'inserimento del mondo del lavoro e della riabilitazione psico-sociale, dedicato alle persone selezionate dalla UF

2c Attività di monitoraggio e programmazione degli inserimenti socio-terapeutici

Azioni relative al monitoraggio e programmazione degli inserimenti socio terapeutici in aziende o realtà produttive, idonee ad accogliere e potenziare le competenze delle persone in carico alla UF

2d Attività di accompagnamento e monitoraggio degli inserimenti lavorativi

con la finalità di sostenere le persone a mantenere gli obiettivi e garantire il rispetto dei tempi e dei diritti specifici

2e Attività di progettazione e realizzazione di corsi di formazione professionale

in collaborazione con gli enti pubblici, finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze richieste dal mondo del lavoro per persone e a bassa contrattualità

Lo svolgimento delle attività in questione deve essere realizzato da un operatore appositamente dedicato, specializzato nella ricerca attiva del lavoro per l'inclusione sociale delle fasce deboli

AREA 3

AREA RIABILITATIVA ARTISTICA E SPORTIVA

Attività artistiche e sportive

Devono essere proposte, in sede di progetto, attività artistiche terapeutiche e sportive mirate allo sviluppo psico-sociale degli utenti in relazione alle realtà locali. Tali attività sono realizzate in **sinergia territoriale** con Associazioni di promozione sociale, sportive e culturali, fondazioni culturali senza scopo di lucro, e/o altri soggetti presenti sul territorio. I partner presenti sul territorio possono partecipare a tutti o a più progetti presentati a garanzia del coinvolgimento di tutte le risorse sul territorio, dando assenso a tutti o a più partecipanti alla gara.

I partner devono essere individuati nella proposta, che deve contenere la **presentazione degli accordi di massima con i partner per lo svolgimento delle attività proposte, unico oggetto di punteggio.**

In vigenza di contratto, possono entrare a far parte della rete, anche soggetti non individuati in partenza.

Le sinergie devono prevedere nello specifico:

Attività di realizzazione di corsi artistici

Realizzazione di attività artistiche terapeutiche, che promuovano e sviluppino sul territorio le esperienze di laboratori artistici innovativi di qualità, che si propongano come possibili partner per progetti di salute mentale di comunità;

corsi artistici teatrali, danza, musica pittura e scrittura creativa e di quanto, nel campo artistico, possa rappresentare una azione di sperimentazione utile alla finalità del presente bando. I corsi dovranno essere condotti da professionisti con esperienza, in contesti adeguati ed aperti alla partecipazione della comunità.

L'obiettivo è quello di sviluppare e promuovere capacità e abilità artistiche espressive mirate allo sviluppo di competenze comunicative.

Attività di realizzazione di eventi e spettacoli

Organizzazione di eventi e spettacoli rivolti alla comunità e tesi a diffondere le iniziative nell'ottica della inclusione sociale.

Attività di realizzazione di corsi sportivi

sviluppare la partecipazione a progetti di salute mentale attraverso un azione di partenariato con agenzie del territorio mirata a promuovere attività sportive.

Organizzazione di corsi ed attività sportive già praticate e da mantenere, basket, calcio, canoa, (anche altro), tenute da professionisti del settore con adeguate competenze relazionali. I corsi dovranno essere realizzati in spazi e contesti adeguati ed aperti alla partecipazione della comunità

Attività di realizzazione di eventi e manifestazioni sportive

Organizzazione di eventi sportivi tesi a diffondere le iniziative nell'ottica della inclusione sociale e aperti alla partecipazione della comunità.

FASE DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO:

Attività di misurazione degli obiettivi di benessere

Individuare un sistema di misurazione degli indicatori di risultato, con riferimento ai risultati sul benessere delle persone coinvolte dal progetto, nonché relativo al livello di coinvolgimento della comunità.

Attività di misurazione obiettivi di partecipazione

Individuare un sistema di misurazione degli indicatori di risultato con riferimento al livello di coinvolgimento della comunità **secondo i seguenti indicatori di risultato:**

- a. l'incremento del numero dei partecipanti alle attività
- b. risultati sul benessere delle persone coinvolte nel progetto
- c. numero di eventi da organizzare e tasso di partecipazione delle persone di destinazione del servizio
- d. coinvolgimento della comunità per categorie potenzialmente interessate e conseguenti risultati attesi

AREA DI MONITORAGGIO

- 1. Attività di raccordo con la ASL**, modalità, tempi e strumenti di raccordo con l'ASL e *reporting* al Direttore dell'esecuzione del contratto.
- 2. Attività di verifica e valutazione del lavoro svolto**, indicando modalità, tempi e cadenza di valutazione dell'attività, attraverso l'elaborazione di indicatori di risultato con riferimento ai risultati sul benessere delle persone coinvolte
- 3. Assumption:** individuazione di possibili accadimenti che possano impedire o ritardare il raggiungimento degli obiettivi; conseguente indicazione delle strategie previste per eventuali azioni correttive con esplicitazione dei tempi

Le descrizioni di tutti i servizi saranno declinate per struttura e/o per servizio, al momento dell'invito a presentare offerta. *I requisiti minimi saranno aggiornati, qualora venisse modificata la normativa regionale di riferimento.*
